



# REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

<p><b>Modello B</b> (Atto d'iniziativa delle Strutture dirigenziali che non ha oneri finanziari)</p>
--

**Seduta del 14-02-2019**

**DELIBERAZIONE N. 40**

**OGGETTO: ACCORDO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER LA TUTELA DELL'ORSO BRUNO MARSICANO (PATOM) NEL TRIENNIO 2019/2021. PROVVEDIMENTI**

## LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno quattordici del mese di Febbraio dell'anno duemiladiciannove nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	TOMA DONATO	PRESIDENTE	Presente
2	COTUGNO VINCENZO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	MAZZUTO LUIGI	ASSESSORE	Presente
4	CAVALIERE NICOLA	ASSESSORE	Presente
5	DI BAGGIO ROBERTO	ASSESSORE	Presente
6	NIRO VINCENZO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale PALLANTE QUINTINO

### SEGRETARIO: VINCENZO ROSSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 28 inoltrata dal SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE- TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA E DELLE FORESTE, BIODIVERSITA' E SVILUPPO SOSTENIBILE;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE- TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA E DELLE FORESTE, BIODIVERSITA' E SVILUPPO SOSTENIBILE - NICOLINA DEL BIANCO, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del II DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta all'ASSESSORE CAVALIERE NICOLA d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa

attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

#### DELIBERA

- 1) di prendere atto che, come da studi in materia, il territorio della Regione Molise ha una funzione strategica per l'espansione dell'areale dell'Orso bruno marsicano e quindi una funzione fondamentale per la sua conservazione a lungo termine;
- 2) di approvare la bozza di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso Marsicano (PATOM) nel triennio 2019/2021 (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che dovrà essere stipulata dalle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise, dal Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, dal Parco Nazionale della Maseca, dal Comando Unità Carabinieri Forestali, Ambientali e Agroalimentari e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- 3) di dare mandato all'Assessore Regionale all'Agricoltura protempore, per la firma dell'allegata bozza di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso Marsicano (PATOM);
- 4) di confermare il Tavolo Regionale di Coordinamento PATOM, istituito con DGR n°214 del 17 maggio 2016, per l'individuazione delle modalità ed i tempi di attuazione delle azioni di competenza della Regione Molise previste nell'art. 2 del predetto Allegato A, nonché la scelta dei singoli componenti del tavolo a cui assegnare la titolarità delle predette azioni;
- 5) di assoggettare il presente provvedimento agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- 6) di non assoggettare il medesimo provvedimento al controllo di regolarità amministrativa in quanto non ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n.376 del 01.08.2014;
- 7) di assolvere gli obblighi di pubblicazione sul sito web, sul Burm integralmente, nonché nell'Albo Pretorio on line della Regione Molise;
- 8) di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi (Regolamento UE 2016/679), per quanto applicabili.

#### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**OGGETTO: Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso bruno marsicano (PATOM) nel triennio 2019/2021. PROVVEDIMENTI**

VISTO l'articolo 117 della Costituzione, in particolare il comma 2, lettera s) che attribuisce allo Stato la potestà legislativa esclusiva in materia di "tutela dell'ambiente dell'ecosistema e dei beni culturali" e il comma 3 che attribuisce alla legislazione concorrente il "governo del territorio..." e "la valorizzazione dei beni culturali e ambientali ...";

VISTA la Legge Quadro sulle Aree Protette n°394 del 6 dicembre 1991;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" che all'art. 2 comma 1 individua l'Orso bruno come specie particolarmente protetta;

VISTA la Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione (CITES) firmata a Washington il 3 marzo 1973 e ratificata dall'Italia con Legge 19 dicembre 1975, n°874 e con Legge 7 febbraio 1992, n°150 e, a livello europeo, il Regolamento CE 338/97 e successive modifiche, di recepimento della suddetta Convenzione, che inserisce l'Orso bruno in allegato A (appendice I) che comprende le specie minacciate di estinzione il cui commercio deve essere sottoposto a stretta regolamentazione;

VISTA la Convenzione di Berna, adottata nel 1979 e ratificata dall'Italia con Legge n°503/1981 che include l'Orso bruno marsicano in appendice II e gli conferisce lo status di specie strettamente protetta, e le raccomandazioni n°43 (1995), n°59 (1997), n°74 (1999) e n°82 (2000), adottate dal Comitato permanente della Convenzione di Berna, che richiedono agli Stati membri di attivarsi per la conservazione dell'Orso bruno anche attraverso la stesura di piani d'azione destinati alla tutela delle specie;

VISTA la Convenzione sulla diversità biologica, firmata a Rio de Janeiro il 5/6/1992, recepita dall'Italia con Legge n°124/1994, che ha come scopo la conservazione della diversità biologica, l'uso sostenibile delle sue componenti e la ripartizione giusta ed equa dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle risorse genetiche;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE ("Habitat") "relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" che inserisce l'Orso bruno marsicano nell'allegato II "Specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione" e nell'allegato IV "Specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n°357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTO che la citata direttiva "Habitat" impone agli Stati membri, tra l'altro, di sorvegliare lo stato di conservazione delle specie elencate, tra cui l'Orso bruno;

VISTE le raccomandazioni 59 (1997), 74 (1999) e 82 (2000), adottate dal Comitato permanente della convenzione di Berna, che richiedono agli Stati membri di attivarsi per la conservazione dell'Orso bruno anche attraverso la stesura di piani d'Azione destinati alla tutela della specie;

VISTA la Legge n°241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", che prevede la possibilità per più Amministrazioni di concludere, tra loro, accordi ai sensi dell'art. 15, che stabilisce: *"Anche al di fuori delle ipotesi (di conferenza di servizio), le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"* (comma 1) e che *"Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3"* (comma 2);

CONSIDERATO che l'Orso bruno marsicano rappresenta, per il suo prolungato isolamento genetico, una unità evolutiva e conservazionistica unica e a sé stante (*Ursus arctos marsicanus*) della specie nominale *Ursus arctos* ed è stato classificato nel 2013 come entità in "pericolo critico di estinzione" (CR) dal Comitato Italiano dell'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura (IUCN) e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO che l'ultima stima della popolazione di Orso bruno marsicano, effettuata dal Dipartimento "C. Darwin" dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nell'ambito del progetto LIFE 09NAT/IT/000160 "Conservazione dell'Orso bruno: azioni coordinate per l'areale alpino e appenninico – ARCTOS", quantifica per il 2013 il numero di esemplari presenti nell'area di presenza stabile in un intervallo compreso tra 47 e 61;

VISTO il Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso bruno Marsicano (PATOM) pubblicato nel 2011 a seguito dell'adozione da parte di tutte le amministrazioni interessate;

VISTO che il suddetto PATOM è lo strumento di riferimento per perseguire la migliore tutela della specie Orso bruno marsicano in tutto il suo areale di distribuzione e che lo stesso PATOM ritiene che la sopravvivenza della specie dipende soprattutto dall'espansione dell'attuale areale della specie, che è limitato al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM) e a poche aree limitrofe, infatti riporta quanto segue:

- a. "L'area del PNALM, è del tutto insufficiente ad assicurare anche le minime dinamiche naturali di una popolazione di orsi come dimostrato dagli home-range di alcuni maschi adulti che eccedono la dimensione del Parco e dai frequenti movimenti di dispersione di individui isolati che cercano una espansione dell'areale su tutte le direzioni (Molise, Frusinate, Maiella, Simbruini, Sirente, Gran Sasso e Monti della Laga, Reatino, Sibillini, ecc.)";
- b. "È necessario realizzare una graduale espansione dell'areale in grado di assicurare il successo dei movimenti di dispersione e dei nuovi insediamenti. L'Appennino centrale offre una vasta disponibilità di aree idonee ma è necessario assicurare che queste e le aree di connessione siano prive di pericoli. Non è necessario prevedere altre aree protette ma è necessario calibrare la compatibilità delle attività antropiche. È necessario pensare e agire per una popolazione appenninica di orso (dai Sibillini al Matese, dalla Majella ai Simbruini e Ernici), non più per una popolazione del PNALM";
- c. E' necessario "identificare le aree di connessione necessarie al collegamento tra le aree a maggiore idoneità per l'orso e garantirne le migliori condizioni ecologiche";
- d. E' fondamentale "assicurare la compatibilità delle attività antropiche con la presenza dell'orso nelle aree di espansione attuale o potenziale".

CONSIDERATO CHE:

- il Protocollo di Intesa per l'attuazione delle priorità d'azione previste nel PATOM siglato il 27 marzo 2014 dalle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise, dal Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e dal Ministero dell'Ambiente, è scaduto in data 27 marzo 2016;
- l'Accordo tra Pubbliche Amministrazione per l'implementazione del Piano d'Azione per la tutela dell'Orso bruno marsicano (PATOM) 2016-2018, sottoscritto dalle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise, dal Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, dal Parco Nazionale della Maiella, dall'ex Corpo Forestale dello Stato e dal Ministero dell'Ambiente, è scaduto in data 30 novembre 2018;

RILEVATA l'urgenza di completare l'attuazione di alcuni degli obiettivi prefissati dal citato PATOM, che risultano ancora disattesi o in fase di attuazione, come rilevato dall'Autorità di Gestione del PATOM attraverso le periodiche relazioni sullo stato di avanzamento delle attività e sullo stato di attuazione degli impegni assunti;

RILEVATO che, sulla base delle analisi di quanto realizzato nei passati anni e delle difficoltà incontrate, è necessario proseguire e rafforzare l'impegno delle amministrazioni coinvolte, attraverso la sottoscrizione di un nuovo accordo che individui obiettivi, azioni concrete e i tempi per la loro attuazione;

VISTO il perdurare di una situazione critica da un punto di vista dello stato di conservazione della specie, che allo stato attuale, può ancora definirsi a forte rischio di estinzione;

CONSIDERATO che nel corso dell'ultimo incontro dell'Autorità di Gestione del PATOM, tenutosi il 13 luglio 2018, è emersa la necessità di rinnovare l'Accordo tra Pubbliche Amministrazione per l'implementazione del Piano d'Azione per la tutela dell'Orso bruno marsicano (PATOM) per arrivare al pieno raggiungimento di una efficace tutela dell'Orso bruno marsicano;

VISTO la bozza di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del PATOM nel triennio 2019/2021 preventivamente concordata dalle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise, dal Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, dal Parco Nazionale della Maseca, dal Corpo Forestale dello Stato e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ovvero dagli Enti che compongono l'Autorità di Gestione del PATOM;

RITENUTO opportuno consolidare e rafforzare il coordinamento tra tutte la Autorità pubbliche le cui competenze possono contribuire a perseguire l'obiettivo di tutela della specie, nonché la migliore gestione della popolazione di Orso bruno marsicano, garantendo anche un rafforzamento dell'azione investigativa e di repressione degli illeciti in danno alla specie stessa;

## TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- 1) di prendere atto che, come da studi in materia, il territorio della Regione Molise ha una funzione strategica per l'espansione dell'areale dell'Orso bruno marsicano e quindi una funzione fondamentale per la sua conservazione a lungo termine;
- 2) di approvare la bozza di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso Marsicano (PATOM) nel triennio 2019/2021 (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente documento istruttorio, che dovrà essere stipulata dalle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise, dal Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, dal Parco Nazionale della Maiella, dal Comando Unità Carabinieri Forestali, Ambientali e Agroalimentari e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- 3) di dare mandato all'Assessore Regionale all'Agricoltura protempore, per la firma dell'allegata bozza di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso Marsicano (PATOM);
- 4) di confermare il Tavolo Regionale di Coordinamento PATOM, istituito con DGR n°214 del 17 maggio 2016, per l'individuazione delle modalità ed i tempi di attuazione delle azioni di competenza della Regione Molise previste nell'art. 2 del predetto Allegato A, nonché la scelta dei singoli componenti del tavolo a cui assegnare la titolarità delle predette azioni;
- 5) di assoggettare l'atto scaturente dal presente documento istruttorio agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- 6) di non assoggettare il medesimo provvedimento scaturente dal presente documento istruttorio al controllo di regolarità amministrativa in quanto non ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n.376 del 01.08.2014;
- 7) di assolvere gli obblighi di pubblicazione sul sito web, sul Burm integralmente, nonché nell'Albo Pretorio on line della Regione Molise;
- 8) di dare atto che il provvedimento, scaturente dal presente documento istruttorio, soggiace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi (Regolamento UE 2016/679), per quanto applicabili.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio  
FAUSTO RICCI

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE-  
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA  
MONTAGNA E DELLE FORESTE,  
BIODIVERSITA' E SVILUPPO SOSTENIBILE  
Il Direttore  
NICOLINA DEL BIANCO

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO  
VINCENZO ROSSI**

**IL PRESIDENTE  
DONATO TOMA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

**Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del  
Piano d'Azione per la tutela dell'Orso bruno marsicano  
- APA PATOM 2019-2021 -**

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

La Regione Abruzzo

La Regione Lazio

La Regione Molise

Il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

Il Parco Nazionale della Majella

Il Comando Unità Carabinieri Forestali Ambientali e Agroalimentari

**VISTA** la Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora minacciate di estinzione, denominata CITES, che include la specie *Ursus arctos* (Orso bruno) nell'allegato A, quindi tra quelle maggiormente minacciate di estinzione;

**VISTA** la Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa, adottata a Berna il 19 settembre 1979 e recepita dall'Italia con legge 503/1981, che include l'Orso bruno in appendice II tra quelle rigorosamente protette;

**VISTA** la Direttiva 92/43/CEE "Habitat" sulla salvaguardia della diversità biologica in Europa, recepita dall'Italia con DPR 8 settembre 1997 n. 357, che include l'Orso bruno tra le specie d'interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa anche mediante l'istituzione di zone speciali di conservazione;

**VISTO** che la citata direttiva "Habitat" impone agli Stati membri, tra l'altro, di sorvegliare lo stato di conservazione delle specie elencate, tra cui l'Orso bruno;

**VISTA** la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", che considera l'Orso bruno come specie particolarmente protetta";

**VISTE** le raccomandazioni 59 (1997), 74 (1999) e 82 (2000), adottate dal Comitato permanente della convenzione di Berna, che richiedono agli Stati membri di attivarsi per la conservazione dell'Orso bruno anche attraverso la stesura di piani d'azione destinati alla tutela della specie;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", che prevede la possibilità che anche più Amministrazioni possano, tra loro, concludere accordi, e in particolare, l'art. 15, che stabilisce che, "Anche al di fuori delle ipotesi [di conferenza di servizi], le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di

interesse comune.” (comma 1); e che “Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3” (comma 2);

**CONSIDERATO** che la norma suddetta è espressione di una generalizzazione del principio dell'esercizio consensuale della potestà amministrativa;

**CONSIDERATO**, in particolare, che la popolazione di Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*; Altobello, 1921), essendo stata caratterizzata da un prolungato periodo di isolamento (400-600 anni) che ne ha determinato una significativa differenziazione dalle popolazioni di orsi dell'arco alpino e del resto d'Europa, va considerata una unità evolutiva e conservazionistica a sé stante e a rischio d'estinzione e meritevole, pertanto, di una particolare e incisiva strategia di conservazione;

**CONSIDERATA** l'urgenza e l'importanza di dare risposte concrete per garantire la sopravvivenza e la tutela di una specie simbolo per il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e per la biodiversità dell'Italia, tuttora a rischio di estinzione;

**VISTO** il Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso bruno Marsicano (PATOM) pubblicato nel 2011 a seguito dell'adozione da parte di tutte le amministrazioni interessate;

**RILEVATO** che il PATOM è lo strumento di riferimento per perseguire la migliore tutela della specie Orso bruno marsicano in tutto il suo areale di distribuzione;

**CONSIDERATO** che è scaduto l'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso bruno marsicano, siglato in data 30 novembre 2016, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Parco Nazionale della Majella, le Regioni Abruzzo, Lazio e Molise e l'allora Corpo Forestale dello Stato (oggi Comando Unità Ambientali Forestali ed Agroalimentari);

**CONSIDERATO** l'importante contributo all'attuazione del PATOM fornito dall'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso bruno marsicano 2016-2018 e l'importanza di mantenere uno strumento di coordinamento fra le Pubbliche Amministrazioni per dare piena attuazione al PATOM;

**VISTO** il perdurare di una situazione critica da un punto di vista dello stato di conservazione della specie, che allo stato attuale può ancora definirsi a forte rischio di estinzione;

**RITENUTO** di integrare gli obiettivi previsti dal PATOM con le azioni individuate dalla AdG PATOM;

**RITENUTO** necessario consolidare e rafforzare il coordinamento tra tutte le Autorità pubbliche le cui competenze possono contribuire a perseguire l'obiettivo di tutela della specie, nonché la migliore gestione della popolazione di orso bruno



marsicano, garantendo anche un rafforzamento dell'azione investigativa e di repressione degli illeciti in danno alla specie stessa;

**VISTA** la delibera della Regione Abruzzo del ..... 2019, n. ....;

**VISTA** la delibera della Regione Lazio del ..... 2019, n. ....;

**VISTA** la delibera della Regione Molise del ..... 2019, n. ....;

### **Concordano e sottoscrivono quanto segue**

#### **Art. 1**

##### **(Oggetto dell'Accordo)**

Le Amministrazioni firmatarie del presente Accordo, sottoscritto ai sensi della L. 241/90, si impegnano a collaborare per rafforzare l'efficacia delle azioni per la tutela dell'orso marsicano e a mettere in atto, in raccordo tra loro e ciascuna secondo le proprie competenze, tutte le azioni necessarie a garantire la tutela e l'incremento della popolazione di orso bruno marsicano in tutto il suo areale, mediante una corretta gestione, adeguati controlli e monitoraggi.

#### **Art. 2**

##### **(Azioni prioritarie e sinergiche tra le amministrazioni, 2019- 2021)**

Ad integrazione degli obiettivi urgenti previsti dal PATOM (paragrafo 2.3), e in relazione ai risultati conseguiti nell'ambito dell'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso bruno marsicano 2016-2018, sono individuate le seguenti attività prioritarie per il prossimo triennio:

- a) armonizzazione e riduzione della frammentazione nella gestione di alcune attività antropiche in relazione a:
  - regolamentazione dell'attività venatoria,
  - regolamentazione della raccolta dei tartufi,
  - contrasto, anche normativo, all'uso di veleni,
  - iniziative propedeutiche alla prevenzione e al risarcimento dei danni da orso bruno marsicano;
- b) prevenzione dei rischi connessi al traffico veicolare su autostrade, strade statali, provinciali e comunali e piste forestali;
- c) prevenzione e gestione dei rischi connessi alla trasmissione di malattie, con particolare riferimento al controllo sanitario del bestiame pascolante allo stato brado ed alla gestione dei cani e del randagismo;
- d) istituzione delle aree contigue, ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, di tutti i Parchi ricadenti nell'areale di presenza dell'Orso;

- e) implementazione del monitoraggio genetico e di popolazione nell'intero areale dell'orso, con particolare riferimento alle Reti di Monitoraggio Abruzzo e Molise e alla Rete di Monitoraggio del Lazio, già operanti con criteri standardizzati su tutto l'areale della popolazione di Orso marsicano ed eventualmente da unificare, i cui obiettivi sono sia l'acquisizione di dati di presenza e ricorrenza di eventi di presenza di orso e dei singoli individui sia l'individuazione di aree di connessione e di nuova presenza;
- f) stima di consistenza numerica della popolazione in aree a bassa densità, sulla base di nuovi protocolli sperimentali di monitoraggio genetico;
- g) attività coordinata e sinergica di prevenzione dei danni (inventario e messa in sicurezza fonti trofiche), con particolare riferimento alle iniziative da mettere in atto da parte di amministrazioni locali ed altri enti competenti e gestione del fenomeno degli orsi confidenti e problematici, inclusa la verifica periodica dei risultati ottenuti.

Sulla base delle attività prioritarie l'Autorità di Gestione prevista dal PATOM definisce un piano annuale delle azioni da realizzare.

### **Art. 3**

#### **(Monitoraggio e Verifica periodica delle attività svolte)**

Ferme restando le attività dell'Autorità di Gestione prevista dal PATOM, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare assicura la predisposizione di una relazione semestrale di monitoraggio delle attività svolte in attuazione del PATOM e del presente accordo.

Le relazioni sono predisposte avvalendosi del lavoro di coordinamento e raccordo tra gli Enti garantito dal PNALM, anche attraverso il ricorso a servizi esterni.

Le relazioni sono sottoposte a tutti i soggetti firmatari dell'accordo, che adottano i necessari interventi per il pieno conseguimento degli obiettivi del PATOM e dell'accordo.

Al termine del triennio si procede ad una valutazione degli obiettivi del PATOM in funzione del suo aggiornamento.

### **Art. 4**

#### **(Durata dell'Accordo)**

Il presente accordo rimane valido per tre anni dalla sottoscrizione. Al termine di detto periodo, i sottoscrittori, sulla base dei risultati conseguiti, potranno individuare ulteriori azioni prioritarie da porre in atto, rinnovando l'accordo per un ulteriore periodo o prevedendo la predisposizione di un nuovo strumento.

Roma, li

Per il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare  
il Direttore Generale per la protezione della natura e del mare

---

Per la Regione Abruzzo

l'Assessore

---

Per la Regione Lazio

L'Assessore

---

Per la Regione Molise

L'Assessore

---

Per il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

il Presidente

---

Per il Parco Nazionale della Majella

il Presidente

---

Per il Comando Unità Carabinieri Forestali Ambientali e Agroalimentari

il Generale

---